



SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE

Politiche della qualità della didattica



Approvate dal Senato Accademico
nella seduta di ottobre 2025

Sommario

IL CONTESTO DELLA DIDATTICA.....	3
1. I CORSI ORDINARI.....	3
1.1. MODELLO FORMATIVO.....	3
1.2. AMMISSIONE.....	6
1.3. OBBLIGHI DIDATTICI	6
1.4. UTILITIES E FACILITIES.....	7
2. I CORSI DI PERFEZIONAMENTO E DI DOTTORATO	10
2.1. MODELLO FORMATIVO.....	10
2.2. AMMISSIONE.....	11
2.3. OBBLIGHI DIDATTICI	11
2.4. UTILITIES E FACILITIES.....	11
3. FLUSSO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....	13
3.1. AQ DELLA DIDATTICA.....	13
3.2. MAPPATURA AQ DELLA DIDATTICA.....	15
3.3 IL RIESAME.....	15
3.4 IL RUOLO DELL'AREA DIDATTICA E DEL SERVIZIO EVENTI CULTURALI E CAREER SERVICE.....	18

IL CONTESTO DELLA DIDATTICA

La Scuola Normale Superiore è un istituto di istruzione superiore universitaria, di ricerca e alta formazione a ordinamento speciale con sede a Pisa e Firenze e si inserisce nella rete italiana ed europea delle Scuole di eccellenza.

La Scuola è organizzata in tre strutture accademiche: Classe di Lettere e filosofia e Classe di Scienze nella sede di Pisa, Classe di Scienze politico-sociali nella sede di Firenze.

Dalla sua istituzione a oggi, la Scuola ha mantenuto intatte le sue caratteristiche specifiche: selezione di allievi e allieve esclusivamente sulla base del merito; profondo intreccio fra didattica e ricerca; vita collegiale integrata; apertura agli scambi internazionali.

Lo Statuto della Scuola, all'articolo 2, ne descrive così le finalità: *«La Scuola ha lo scopo di promuovere lo sviluppo della cultura, dell'insegnamento e della ricerca nell'ambito delle scienze matematiche, naturali, umanistiche e politico-sociali esplorandone le interconnessioni e le potenzialità di sviluppo, anche nell'ambito della Terza Missione. Ulteriori ambiti possono essere stabiliti dal Senato accademico negli atti di programmazione pluriennale. A tal fine, essa persegue il più alto livello di formazione, universitaria e post-universitaria, permanente e ricorrente, valorizzando prioritariamente il rapporto tra formazione e ricerca, anche per favorire la sua migliore interazione con l'esterno».*

La Scuola eroga primariamente corsi ordinari e corsi di perfezionamento (Ph.D.)

1. I CORSI ORDINARI

I corsi ordinari sono presentati alle pagine <https://www.sns.it/it/guida/programmi-dei-corsi-ordinari-della-classe-di-lettere-e-filosofia>

<https://www.sns.it/it/guida/programmi-dei-corsi-ordinari-della-classe-di-scienze>

<https://www.sns.it/it/guida/programma-del-corso-ordinario-della-classe-di-scienze-politico-sociali>

e la loro articolazione è sinteticamente rappresentata nel grafico a pag. 7.

1.1. MODELLO FORMATIVO

La Scuola si impegna a riconoscere e valorizzare il talento e la qualità dei propri allievi e allieve, offrendo un insegnamento mirato allo sviluppo delle potenzialità e delle capacità individuali. Il fine dei Corsi ordinari è quello “di integrare ed elevare la qualità e il livello della preparazione universitaria degli allievi,

sviluppano lo spirito critico”.

Allieve e allievi dei corsi ordinari seguono contemporaneamente sia gli insegnamenti dei corsi di laurea dell'Università a cui sono iscritti (Pisa o Firenze), sia quelli offerti dalla Scuola, che comprendono “seminari, lettorati di lingue straniere, esercitazioni di laboratorio, nonché periodi di studio, stage e tirocini presso istituzioni di alta qualificazione e altre attività volte ad arricchire la [loro] formazione”.

In generale, i Corsi ordinari della Scuola Normale Superiore adottano un approccio didattico che si distingue da quello dei corsi di laurea offerti dalle università. Partendo dal presupposto che le conoscenze di base e le competenze disciplinari siano già acquisite nelle università di riferimento, la didattica della Scuola si concentra sull'approfondimento di tematiche e metodologie di studio, proposte a un livello elevato, in rapporto alla maturazione progressiva di allieve e allievi nel loro percorso formativo.

Questa vocazione all'approfondimento critico, che contraddistingue l'insegnamento alla Scuola, è sostenuta e arricchita dal contributo delle studentesse e degli studenti stessi. Grazie alla selezione d'ingresso, che mira a individuare la capacità di analisi e di pensiero critico, le persone ammesse sono in grado di interagire attivamente con il corpo docente, contribuendo così alla definizione di obiettivi formativi di livello sempre più avanzato.

L'affinamento delle competenze all'interno delle tre strutture accademiche della Scuola assume forme diverse, in relazione alle peculiarità delle rispettive aree disciplinari. Nella Classe di Lettere e filosofia, i e le docenti si misurano su argomenti specifici della loro disciplina: mostrano concretamente le modalità di indagine con cui affrontano i temi di ricerca e pongono particolare attenzione agli aspetti metodologici e tecnici della ricerca scientifica, secondo gli standard della comunità internazionale.

I le docenti guidano inoltre seminari condotti da studentesse e studenti, pensati per sviluppare la padronanza degli strumenti scientifici delle singole discipline attraverso lo svolgimento di ricerche autonome e la loro discussione collegiale.

Una caratteristica peculiare del percorso formativo nella Classe di Lettere e Filosofia è la presenza di insegnamenti condivisi tra persone iscritte ai corsi ordinari – anche del primo anno – e persone iscritte ai corsi di perfezionamento (PhD). Questa impostazione ha una duplice finalità: da un lato, favorire l'acquisizione precoce di metodologie di pensiero critico; dall'altro, offrire a chi è in formazione dottorale

l'opportunità di esercitare prime esperienze di guida e supervisione. Tale impostazione è attualmente oggetto di riflessione da parte delle Commissioni Paritetiche.

Nella Classe di Scienze, i corsi dei primi anni presentano contenuti più avanzati rispetto a quelli universitari, grazie a un'intensa attività di esercitazione svolta sia durante le lezioni, sia in modo autonomo, e a un maggiore coinvolgimento personale, anche attraverso attività di tutoraggio. I corsi di livello magistrale hanno invece un carattere monografico e specialistico: costituiscono un avviamento alla ricerca e sono spesso frequentati da persone iscritte sia alla laurea magistrale che al dottorato. In questo modo vengono favoriti l'incontro e lo scambio, in una prospettiva di progressiva introduzione alla ricerca.

La Classe di Scienze politico-sociali prevede l'accesso a partire dal quarto anno di corso ordinario, che è stato progettato nel rispetto delle caratteristiche generali dei corsi ordinari della Scuola. Il corso offre strumenti per analizzare e interpretare le trasformazioni delle società contemporanee, con particolare attenzione alla sostenibilità economica, sociale e ambientale. L'offerta formativa si articola su tre assi principali: socio-politico, socio-economico e socio-ambientale. A questi si aggiunge un asse metodologico. I temi affrontati includono la democrazia, la comunicazione politica, i conflitti sociali, le questioni migratorie e di genere, la politica economica, la sociologia del lavoro, le relazioni industriali e l'innovazione tecnologica, insieme alle cause e risposte alla crisi ecologica e sociale, alla trasformazione dei valori e delle pratiche quotidiane e alla transizione socio-tecnica. Completano il quadro i metodi e le tecniche della ricerca sociale, con particolare attenzione alle intersezioni fra i diversi assi tematici. L'attività formativa prevede la partecipazione attiva durante le lezioni, attraverso presentazioni, discussioni e la redazione di saggi brevi. Anche in questa Classe, alcuni insegnamenti prevedono la partecipazione congiunta di allieve e allievi del corso ordinario e del dottorato, per favorire l'incontro e il dialogo, in una prospettiva di socializzazione alla ricerca e al pensiero critico.

La specificità del modello formativo della Scuola Normale Superiore risiede nell'integrazione tra didattica e ricerca, che rappresenta l'asse portante del percorso di studi. L'esperienza di allieve e allievi si fonda su un confronto costante con studentesse e studenti senior e del corso di perfezionamento, ma anche col personale di ricerca e docente. La vita collegiale, inoltre, favorisce lo scambio continuo di opinioni, prospettive, intuizioni, dando forma concreta alla visione della Scuola come un grande laboratorio di idee.

Questo modello formativo peculiare è reso possibile anche grazie a un rapporto studentesse-studenti/docenti altamente favorevole, competitivo rispetto agli standard nazionali e internazionali.

1.2. AMMISSIONE

Le allieve e gli allievi accedono ai corsi ordinari superando una selezione per esami: ogni anno viene bandito un concorso di ammissione che prevede due prove scritte e due prove orali. Il concorso è aperto a giovani di tutto il mondo in possesso di un titolo di studio valido per accedere alle università italiane. Il bando stabilisce i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento delle prove per l'ammissione ai corsi di primo livello, di secondo livello, e agli eventuali corsi a ciclo unico. Le prove di ingresso possono essere sostenute in italiano e in inglese. Il voto conseguito all'esame di maturità non è elemento di valutazione: candidate e candidati vengono giudicati esclusivamente in base ai risultati delle prove.

Le prove sono volte a valutare la preparazione, il talento, le motivazioni e le potenzialità di sviluppo culturale e professionale di candidate e candidati, a prescindere dalla mera verifica del possesso delle nozioni generali della disciplina per cui concorrono.

La scelta di vincitrici e vincitori è frutto di una valutazione comparativa accurata svolta dalle commissioni giudicatrici che sono composte da almeno cinque membri, scelti tra le professoresse e i professori, le ricercatrici e i ricercatori di ruolo della Scuola e di altre università; almeno un componente di ogni commissione appartiene a una delle università di riferimento.

1.3. OBBLIGHI DIDATTICI

Ad allieve e allievi è richiesto di rispettare determinati obblighi didattici, previsti dal regolamento didattico e dall'ordinamento degli studi della rispettiva struttura accademica (si veda rispettivamente la sezione [Regolamenti istituzionali](#) e [Obblighi didattici](#)). In particolare, l'allieva o l'allievo deve:

- mantenere ogni anno, nella Scuola e all'Università, una media di almeno ventisette su trenta (27/30);
- frequentare per ciascun anno due corsi interni, costituiti da uno o più moduli, per un totale di almeno 80 ore delibera del Collegio Accademico del 28/03/13);

- superare, nella Scuola e all'Università, le verifiche delle singole attività formative con un punteggio di almeno ventiquattro su trenta (24/30);
- studiare una lingua straniera, diversa dalla propria lingua madre, a scelta tra inglese, francese e tedesco, e una seconda lingua (tra le già menzionate o il cui insegnamento sia approvato dal Senato accademico), seguendo i relativi lettorati nella Scuola o presso istituzioni convenzionate;
- sostenere nella Scuola, secondo le modalità definite da ciascuna Classe, una verifica annuale che deve concludersi con un giudizio di idoneità: gli allievi e le allieve che hanno ricevuto un giudizio negativo non sono ammessi all'anno successivo e decadono dallo status di allieva/o;
- concludere il percorso di studi presso l'università di appartenenza (Pisa o Firenze) e presso la Scuola nei tempi previsti dal regolamento didattico: è esclusa quindi la possibilità di iscrizioni fuoricorso o ripetenti.

Il mancato adempimento degli obblighi didattici e/o il mancato raggiungimento degli obiettivi di punteggio negli esami e/o di idoneità nelle verifiche annuali comportano la decadenza dal posto di allieva/o.

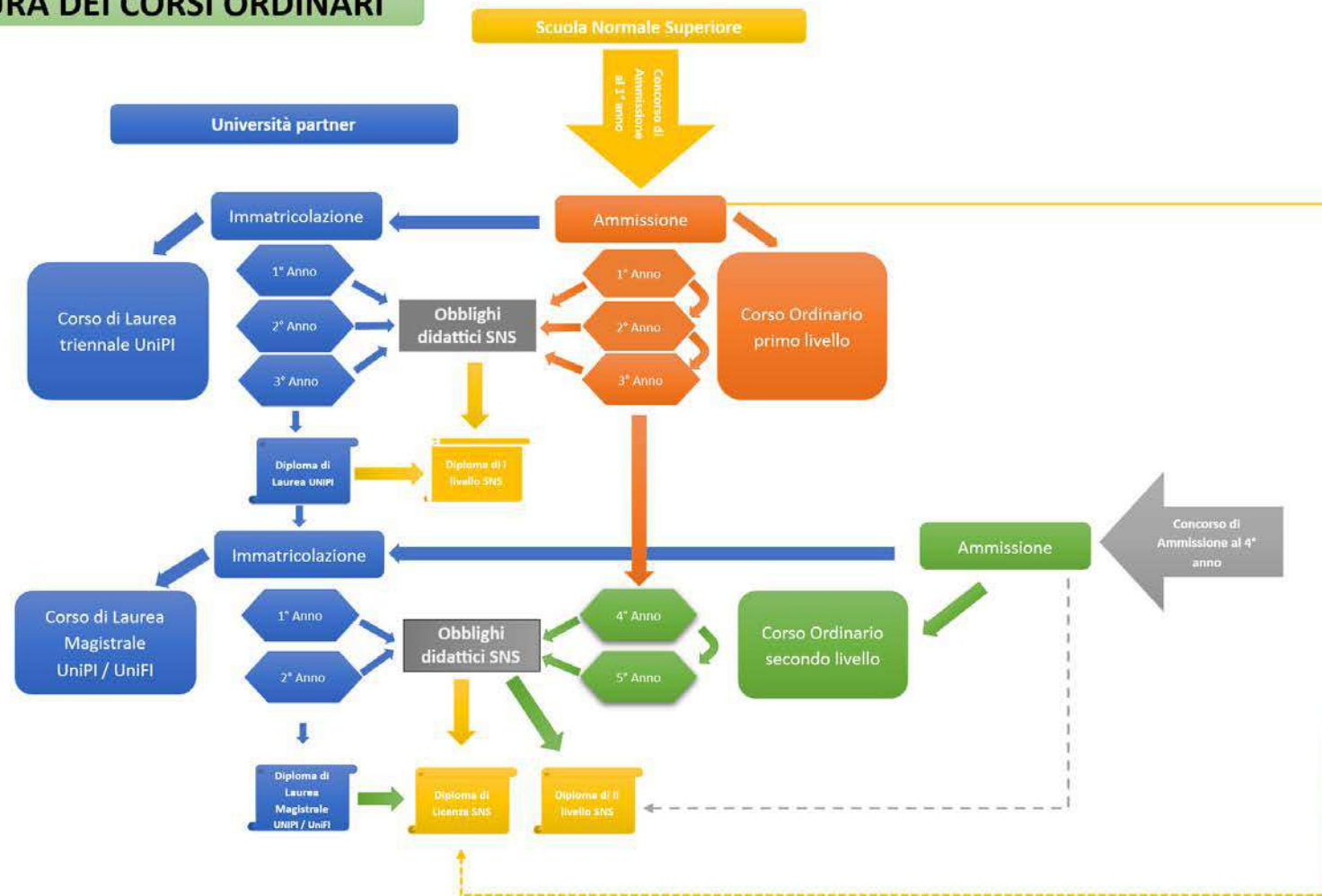
1.4. UTILITIES E FACILITIES

Chi accede al corso ordinario è accolta, o accolto, in una comunità collegiale situata nel centro storico di ognuna delle due città, Pisa e Firenze, dove la Scuola ha le sue sedi. Ha diritto a numerose agevolazioni, finalizzate a consentire a studenti e studentesse di concentrare le loro energie nello studio:

- gratuità completa del percorso di studi alla Scuola;
- rimborso, totale o parziale, delle tasse dovute e pagate all'Università di Pisa o di Firenze;
- assegnazione di un contributo didattico, il cui ammontare è fissato di anno in anno dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Senato Accademico;
- accesso completamente gratuito ai servizi collegiali, alla mensa, al servizio lavanderia, agli spazi ricreativi e sportivi;
- inserimento in un network di scambi per partecipare a programmi di mobilità per studio e/o ricerca con borsa;

- contributo economico per svolgere attività di studio e ricerca fuori sede e per lo svolgimento di tirocini;
- accesso a strutture (laboratori e centri) che offrono ai studenti e studentesse una formazione diretta nelle pratiche di indagine e di costruzione delle esperienze di ricerca;
- disponibilità di un servizio di consulenza psicologica, rivolto ad allieve e allievi che hanno necessità di affrontare i problemi tipici dei gifted students, e quelli che possono comunque manifestarsi in un ambiente dove si verifica di norma lo spostamento dei parametri valutativi verso l'alto, con criteri di performance imposti molto elevati.

STRUTTURA DEI CORSI ORDINARI



2. I CORSI DI PERFEZIONAMENTO E DI DOTTORATO

La Scuola ha una lunga tradizione anche nell'organizzazione di corsi di perfezionamento, dapprima dichiarati equipollenti ai corsi di dottorato di ricerca e successivamente annoverati a tutti gli effetti fra i corsi di Ph.D. di cui all'articolo 4 della legge n. 210/1998.

Negli ultimi anni l'offerta formativa post lauream si è ampliata con l'istituzione di nuovi corsi di perfezionamento e di dottorati in forma associata con altri atenei ed enti di ricerca, che rappresentano un significativo sviluppo di linee di ricerca già consolidate presso la Scuola.

I corsi con sede amministrativa presso la Scuola Normale sono descritti a partire da questa pagina web: <https://www.sns.it/it/programmi-di-dottorato>

I corsi con altra sede amministrativa sono descritti a partire da questa pagina web: <https://www.sns.it/it/dottorati-nazionali-e-corsi-phd-attivati-presso-altri-atenei>

2.1. MODELLO FORMATIVO

Il fine dei corsi di perfezionamento e di dottorato è il conseguimento di una specializzazione particolarmente elevata in ambito scientifico e la preparazione all'attività di ricerca.

I corsi si sviluppano attraverso un programma formativo personalizzato, con l'obiettivo di ampliare la base culturale – anche grazie a percorsi interdisciplinari specifici – e di affinare la preparazione specialistica attraverso l'elaborazione di progetti di ricerca originali. Nel corso di perfezionamento, o di dottorato, sono previste attività di formazione disciplinare e interdisciplinare, insieme al perfezionamento linguistico e informatico. Sono inoltre inclusi moduli dedicati a:

- gestione della ricerca;
- conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali;
- valorizzazione dei risultati;
- tutela della proprietà intellettuale.

Come per allieve e allievi ordinari, anche per per chi frequenta il corso di perfezionamento il fulcro del percorso formativo è l'integrazione tra didattica e ricerca. La Scuola, concepita come un laboratorio di idee, offre occasioni costanti di confronto con colleghi e colleghe – junior e senior – e con ricercatrici, ricercatori e docenti, anche attraverso momenti di vita comunitaria. La Scuola, inoltre, attraverso la sinergia tra didattica, ricerca e terza missione, e in particolare con la valorizzazione della propria rete di alumni e alumnae, ha l'obiettivo di ampliare la gamma di opportunità a disposizione dei propri percorsi dottorali: in questa direzione vanno gli sforzi per la definizione di collaborazioni con aziende di punta nei rispettivi settori di attività, per il finanziamento di posti su tematiche di ricerca innovative di comune interesse, così come per l'attivazione di percorsi di placement in contesti non accademici.

2.2. AMMISSIONE

L'ammissione al corso di perfezionamento avviene tramite concorso per titoli ed esami. La valutazione è tesa ad accertare l'attitudine del candidato o della candidata alla ricerca scientifica e la sua preparazione di base ai fini dello svolgimento del programma del corso. Le prove sono definite nel bando di concorso e si possono svolgere anche in lingua inglese.

2.3. OBBLIGHI DIDATTICI

A chi è ammessa o ammesso al corso di perfezionamento è richiesto di rispettare rigorosi obblighi didattici previsti dal regolamento dei corsi di perfezionamento e PhD (si veda rispettivamente la sezione [Regolamenti istituzionali](#) e [Obblighi didattici](#)). .

In particolare, è richiesto di:

1. frequentare e superare il relativo esame di almeno tre corsi annuali. Si intende per "corso annuale" un insegnamento della durata minima di quaranta ore e massima di ottanta ore, anche composto da più moduli la cui durata, sommata, sia compresa nei limiti suddetti. (Rif alla delibera CA del 28/03/13);
2. frequentare almeno centocinquanta ore di attività formative (seminari, corsi di formazione in tema di sicurezza e uso della strumentazione scientifica, attività di perfezionamento linguistico e attività sulla gestione della ricerca, sui sistemi di ricerca europei e internazionali e sulla valorizzazione della ricerca e della proprietà intellettuale) appositamente erogate per i corsi di perfezionamento/dottorato dalla Scuola o da altre istituzioni universitarie o di ricerca, purché all'interno di un programma complessivo organico, approvato dagli organi della Scuola stessa;
3. superare una verifica annuale che consiste in un colloquio dinanzi a una commissione composta da membri del collegio dei docenti e nella produzione di una relazione sulle attività formative, didattiche e scientifiche svolte durante l'anno, nonché di una descrizione dello stato di avanzamento del progetto di ricerca.

Il mancato rispetto degli obblighi comporta la sospensione o la decadenza dal corso, con conseguente sospensione o perdita della borsa di studio.

2.4. UTILITIES E FACILITIES

Le agevolazioni sono in parte comuni con quelle offerte a allievi e allieve dei corsi ordinari (cfr. 1.4 Utilities e facilities):

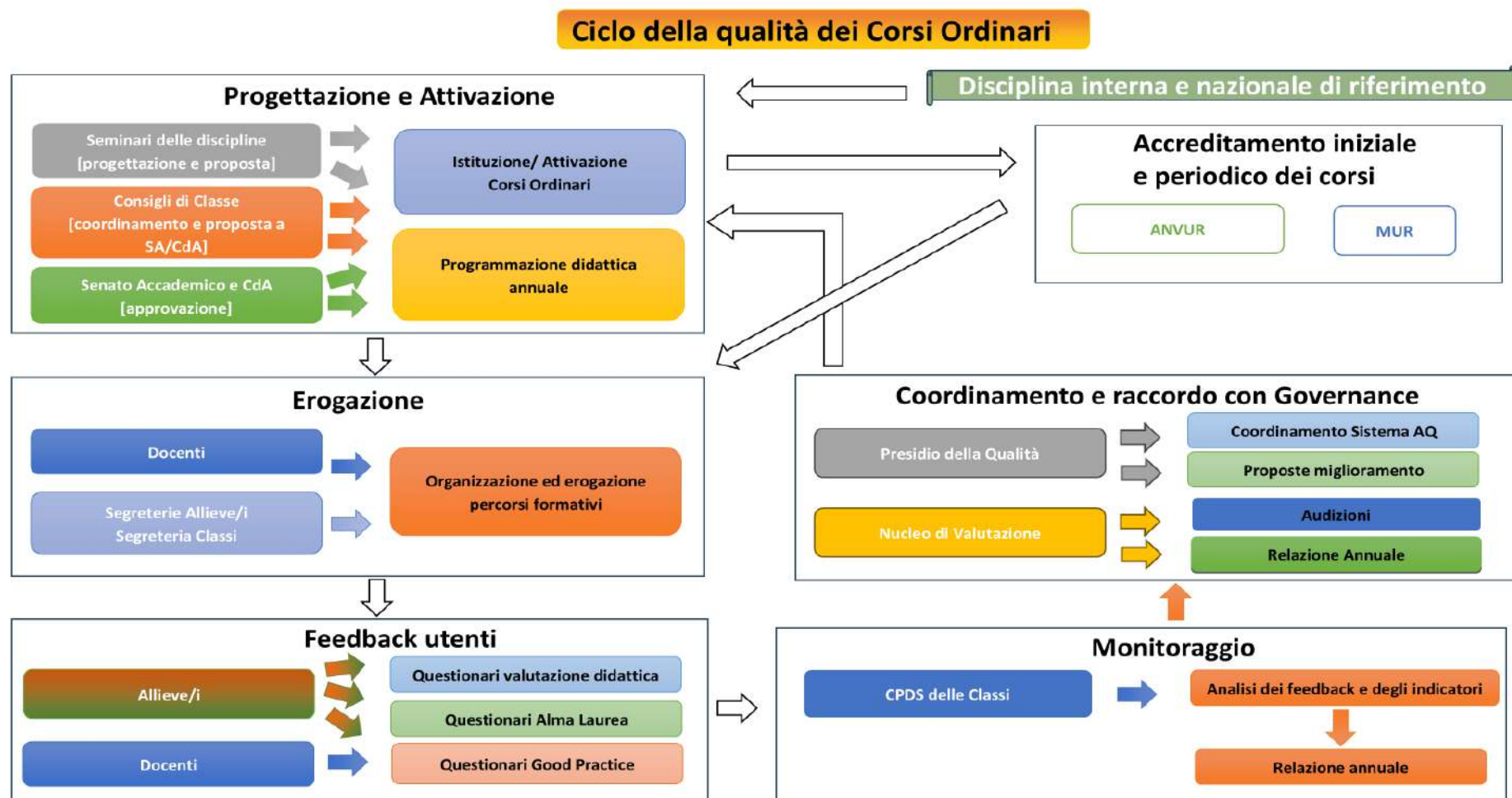
- gratuità completa del percorso di studi alla Scuola;
- rimborso della tassa regionale per il diritto allo studio;
- assegnazione di una borsa di perfezionamento comprensiva di un contributo alloggio, il cui ammontare è fissato di anno in anno dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Senato accademico;
- possibilità di usufruire di appositi contributi per lo svolgimento di attività di studio e ricerca fuori sede;
- per studenti e studentesse internazionali, rimborso delle spese di viaggio per l'arrivo in Italia e rimborso delle spese connesse alla richiesta del permesso di soggiorno e all'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale.

STRUTTURA DEI CORSI Ph.D.

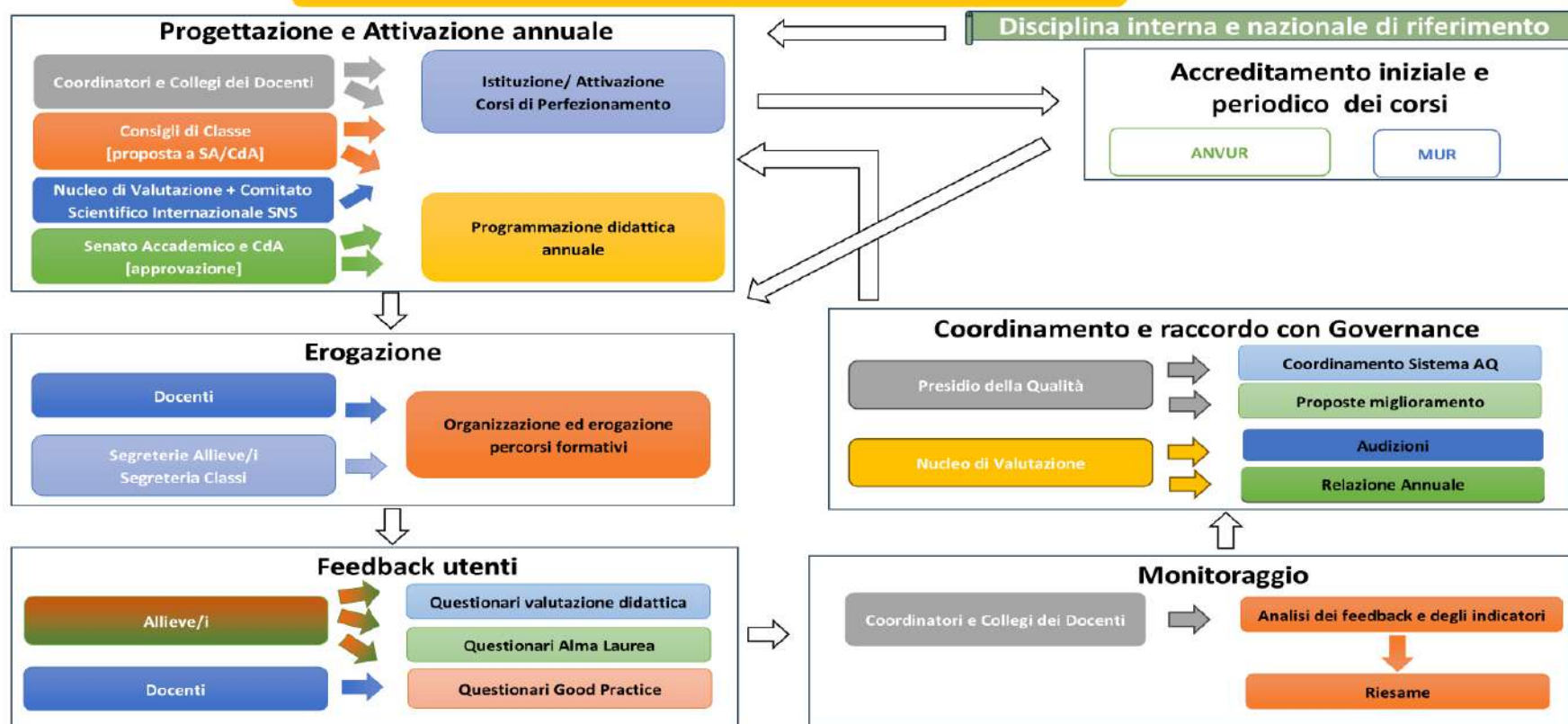


3. FLUSSO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

3.1. AQ DELLA DIDATTICA



Ciclo della qualità dei Corsi di Perfezionamento (Ph.D.)



3.2. MAPPATURA AQ DELLA DIDATTICA

Il Sistema AQ della didattica vede la governance della Scuola impegnata, in fase di pianificazione strategica, a definire le politiche di offerta formativa e di programmazione didattica, sia a livello sia di corso ordinario che di corso di perfezionamento, in stretta connessione con le linee di ricerca sviluppate dai e dalle docenti della Scuola.

L'applicazione delle politiche passa attraverso un set di norme statutarie e regolamentari che acquisiscono la normativa nazionale e presidiano l'alto livello della formazione.

Il Sistema di monitoraggio e controllo della formazione insito nelle norme stesse della Scuola, è fondato su: esame di ammissione, mantenimento media voti, colloqui annuali per passaggio d'anno, piani di studio con previsione di almeno 80 ore annue di didattica oltre a quella dell'università di iscrizione, esami finali. Questo sistema si fonda su una salda tradizione e rappresenta uno degli strumenti con cui nel tempo si è delineata l'eccellenza della Scuola.

La comunità accademica, nella sua più ampia accezione, vive in modo diretto e proattivo il momento formativo e fornisce feedback agli organi di monitoraggio e di governo.

Per quanto concerne il monitoraggio della didattica e dei servizi – a differenza delle università generaliste e in ragione della particolare natura e dimensione della Scuola – non esiste una Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS) distinta per ogni Corso di Studio, ma è istituita un'unica CPDS per ciascuna delle tre Classi¹.

Le CPDS si occupano del monitoraggio dei percorsi formativi di primo e secondo livello.

Parallelamente – sulla base delle LG ANVUR per il Sistema di Assicurazione della Qualità degli atenei del 12.10.2022 (AVA3) – il soggetto responsabile del monitoraggio e del miglioramento dei corsi di perfezionamento è costituito dai Collegi dottorali e dagli indicatori descritti di seguito per il riesame.

Gli output provenienti dalle Relazioni annuali delle CPDS e dai verbali dei Collegi dottorali confluiscono nel Presidio della Qualità e nel Nucleo di Valutazione, che svolgono un ruolo di raccordo con gli organi di governo della Scuola.

Questi ultimi ne prendono atto in modo puntuale e costruttivo, utilizzandone i risultati per definire le politiche di indirizzo e orientare la nuova fase di progettazione.

Si alimenta così un dialogo continuo tra il vertice e la comunità accademica, in cui a ogni richiesta o azione corrisponde una risposta o iniziativa nelle strategie di governance.

3.3 IL RIESAME

Il sistema di riesame dei corsi di dottorato rappresenta uno strumento fondamentale per il monitoraggio e il miglioramento continuo della qualità della didattica e della formazione alla ricerca. Il riesame consente di valutare l'efficacia complessiva del percorso formativo e di individuare eventuali criticità o aree di sviluppo, attraverso l'analisi periodica di specifici indicatori.

L'analisi di questi dati fornisce le basi per la definizione di azioni correttive e strategie di potenziamento, contribuendo al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e alla coerenza del corso con gli obiettivi della terza missione e dell'internazionalizzazione.

¹ Con il nuovo regolamento dei corsi di Perfezionamento (Ph.D) approvato dal SA nella seduta del 24.09.2025 per i corsi di livello dottorale le funzioni e i compiti della CPDS, sono stati assegnati ai Collegi dei Docenti. Tuttavia, in via transitoria, la CPDS della Classe di Lettere e Filosofia continuerà a registrare la presenza dei due perfezionandi, designati in base al precedente quadro normativo, fino al 31.10.2026, data di cessazione dell'incarico, salvo il caso di dimissioni.

Gli strumenti adottati per il monitoraggio della qualità da parte dei soggetti coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità sono:

- esiti delle indagini sulla valutazione annuali della didattica
- esiti delle indagini AlmaLaurea a fine carriera
- esiti delle indagini AlmaLaurea a 1-3-5 anni dal titolo (esiti occupazionali)
- indicatori quantitativi (solo PhD, da AVA3):
 - Percentuale di iscritti e iscritte al primo anno che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo
 - Percentuale di dottori e dottoresse di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero
 - Percentuale di borse finanziate da enti esterni
 - Percentuale di dottori e dottoresse di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei corsi di dottorato (include mesi trascorsi all'estero)
 - Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati da dottori e dottoresse di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori e dottoresse di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi
- eventuali altri indicatori proposti dal PDQ

PROGETTAZIONE e ATTIVAZIONE (PLAN)

SOGGETTO: Organi delle strutture accademiche (Classi) - Collegi dottorali

FUNZIONE: Proposta dell'offerta didattica (istituzione e attivazione corsi), programmazione didattica annuale, definizione degli obblighi didattici di studenti e studentesse

OUTPUT: documentale, delibere

TEMPISTICA: diversi momenti nell'arco dell'anno, come definito dai regolamenti

SOGGETTO: Organi di governo (Senato, Consiglio di Amministrazione)

FUNZIONE: Definizione della pianificazione strategica e delle politiche generali, attivazione/istituzione dei corsi, approvazione della programmazione didattica annuale

OUTPUT: documentale. Piano strategico della Scuola, Politiche di attuazione del piano strategico, approvazione dei documenti di programmazione della didattica, Regolamenti, delibere

TEMPISTICA: diversi momenti nell'arco dell'anno, come definito dai regolamenti.

EROGAZIONE (DO)

SOGGETTO: Comunità accademica (professori, ricercatori) assegnisti e allievi PhD (didattica integrativa)

FUNZIONI: Supporto allo sviluppo dell'AQ didattica, erogazione della didattica

OUTPUT: Attività formative

TEMPISTICA: continua su base annuale

SOGGETTO: Segreteria Allieve e Allievi e Segreteria delle Classi

FUNZIONI: Organizzazione percorsi formativi e supporto all'erogazione della didattica

OUTPUT: Supporto amministrativo alle attività formative

TEMPISTICA: continua su base annuale

FEEDBACK UTENTI (CHECK)

SOGGETTO: Allieve e allievi

FUNZIONI: Questionari di valutazione della didattica, Questionari Good Practice, Questionari Alma Laurea

OUTPUT: risultati delle rilevazioni

TEMPISTICA: ai 2/3 dell'erogazione dei corsi (Questionari didattica), primo trimestre dell'anno (Good Practice), termine percorso formativo (Alma Laurea)

SOGGETTO: Docenti

FUNZIONI: Questionari Good Practice

OUTPUT: risultati delle rilevazioni

TEMPISTICA: primo trimestre dell'anno (Good Practice)

MONITORAGGIO (CHECK)

SOGGETTO: Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (corsi ordinari)

FUNZIONI: Analisi dei feedback e degli indicatori

OUTPUT: Relazione annuale delle CPDS e Verbale della riunione congiunta delle CPDS

TEMPISTICA: annuale (almeno 2 riunioni)

SOGGETTO: Collegi dottorali (corsi PhD)

FUNZIONI: Analisi dei feedback e degli indicatori

OUTPUT: Riesame annuale

TEMPISTICA: annuale

COORDINAMENTO E RACCORDO CON GOVERNANCE (ACT)

SOGGETTO: Presidio della Qualità

FUNZIONI: Coordinamento e supporto all'attuazione del Sistema AQ, Proposte di miglioramento

OUTPUT: Relazione annuale del Presidio e verbali

TEMPISTICA: annuale

SOGGETTO: Nucleo di Valutazione

FUNZIONI: Analisi Relazioni CPDS e Collegi Dottorali, Audizioni, verifica requisiti di accreditamento dei Corsi, valutazione della didattica e delle politiche di qualità e coordinamento dei processi di AQ

OUTPUT: Relazione annuale

TEMPISTICA: a seconda dell'output si rispettano le scadenze fissate da ANVUR/MIUR.

GOVERNANCE (ACT)

SOGGETTO: Organi delle strutture accademiche (Classi) - Collegi dottorali

FUNZIONE: Analisi documenti di rendicontazione e adozione di azioni tese a migliorare e consolidare i livelli conseguiti

OUTPUT: documentale, delibere

TEMPISTICA: diversi momenti nell'arco dell'anno, come definito dai regolamenti

SOGGETTO: Organi di governo (Senato, Consiglio di Amministrazione)

FUNZIONE: Analisi documenti di rendicontazione e adozione di azioni tese a migliorare e consolidare i livelli conseguiti

OUTPUT: documentale. Piano strategico della Scuola, Politiche di attuazione del piano strategico, approvazione dei documenti di programmazione della didattica, Regolamenti, delibere

TEMPISTICA: diversi momenti nell'arco dell'anno, come definito dai regolamenti.

3.4 IL RUOLO DELL'AREA DIDATTICA E DEL SERVIZIO EVENTI CULTURALI E CAREER SERVICE

Oltre alle attività di competenza, i servizi di segreteria dell'Area Didattica delle sedi di Pisa e Firenze hanno da anni sviluppato una intensa attività di back office. Questa attività è finalizzata a supportare allieve e allievi in tutti i servizi relativi al loro percorso formativo, dall'ammissione alla conclusione degli studi, comprendendo la gestione dei piani di studio, degli obblighi didattici e delle procedure di mobilità per studio e ricerca fuori sede.

La connessione con le altre attività dedicate ad allieve e allievi è costante, in particolare la collaborazione con il personale impegnato nel career counselling, nella promozione del benessere psicologico e nel supporto alle persone con disabilità.

L'Area Didattica comprende inoltre una serie di attività di supporto rivolte a chi frequenta i corsi ordinari e i percorsi di dottorato (PhD), riguardanti aspetti non direttamente accademici, ma collegati e coordinati con quelli formativi:

- Il servizio di supporto psicologico è affidato a professionisti e professionisti esterni (psicologhe, psicologi e psicoterapeute, psicoterapeuti accreditati), selezionati attraverso procedure di gara dedicate. Il servizio è stato progettato e realizzato tenendo conto delle esigenze specifiche della comunità studentesca, delle caratteristiche del progetto formativo della Scuola e del fatto che essa costituisce una comunità internazionale. Il servizio opera in coordinamento con l'Area Didattica, nell'ottica di una valutazione continua della qualità dei servizi offerti e come opportunità di crescita per la Scuola, grazie al ritorno di informazioni utili sul benessere psicologico della propria comunità, trattate sempre in modo professionale e riservato.
- Le attività di supporto rivolte alle persone con disabilità si svolgono in collaborazione con l'USID – Ufficio Servizi per l'Integrazione di studenti con Disabilità dell'Università di Pisa, per chi è iscritto o iscritta ai corsi afferenti all'Ateneo. A partire dall'offerta di tutorato specialistico, vengono di volta in volta progettate azioni personalizzate, in base alle esigenze specifiche e ai bisogni di ciascuna persona, fornendo anche supporto lungo il percorso di carriera per aspetti non direttamente didattici, come orientamento in itinere e in uscita, placement e coordinamento con il servizio di supporto psicologico.
- Il raccordo con la rete degli Alumni e delle Alumnae è curato dall'Area Didattica con l'obiettivo di potenziare le attività di mentoring e di inserimento professionale
- L'Area Didattica, inoltre, organizza sia il tutorato tra pari che quello dedicato a allievi e allieve con disabilità.

Accanto all'Area Didattica, un ruolo significativo nella qualità dei servizi offerti alla comunità studentesca è svolto dal Servizio Eventi culturali e Career Services. Il Servizio cura la progettazione e realizzazione di iniziative nell'ambito del job placement, gestisce i tirocini curriculari in entrata e in uscita e quelli extracurriculari in uscita, attiva progetti formativi e mantiene i rapporti con istituzioni e imprese in relazione all'inserimento professionale di studentesse e studenti e gestisce il network Alumni e Alumnae. Svolge infine attività di career counselling, offrendo orientamento in itinere e in uscita per allieve e allievi dei corsi ordinari e del perfezionamento (PhD).